

**PROSPETTI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2025**

Prospetti in unità di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
Rif.Nota	ATTIVITA'	31.12.2025	31.12.2024
Attività non correnti			
1	Immobili, impianti e macchinari	3.643.725	4.020.660
2	Avviamento	15.097.917	15.097.917
3	Attività immateriali	266.414.724	256.190.297
4	Partecipazioni	700	700
5	Altre attività non correnti	215.960	6.697.787
6	Attività per imposte differite	7.848.740	7.555.650
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		293.221.766	289.563.011
Attività correnti			
7	Rimanenze	5.194.794	5.349.421
8	Crediti commerciali	33.709.023	33.374.066
	<i>crediti verso clienti</i>	<i>28.011.829</i>	<i>24.812.255</i>
	<i>crediti verso parti correlate</i>	<i>5.697.194</i>	<i>8.561.811</i>
9	Altri Crediti	13.120.342	9.133.268
	<i>altri Crediti verso altri</i>	<i>11.953.453</i>	<i>9.118.635</i>
	<i>altri crediti verso parti correlate</i>	<i>1.166.889</i>	<i>14.633</i>
10	Attività per imposte correnti	59.896	-
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.978.775	7.217.192
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		60.062.830	55.073.947
TOTALE ATTIVITA'		353.284.596	344.636.958

Rif.Nota	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2025	31.12.2024
Patrimonio Netto			
12	Patrimonio Netto	203.920.301	205.476.851
	<i>Capitale Sociale</i>	86.450.486	86.450.486
	<i>Riserve</i>	108.020.488	107.357.341
	<i>Utile/(perdita) d'esercizio</i>	9.449.327	11.669.024
	Totale Patrimonio netto	203.920.301	205.476.851
Passività non correnti			
13	Passività finanziarie verso controllanti	25.260.334	27.394.948
14	Passività finanziarie per il diritto di utilizzo	5.264	165.488
15	Benefici ai Dipendenti	1.452.245	1.542.168
16	Altre passività non correnti	2.427.684	2.478.944
	Totale passività non correnti	29.145.527	31.581.548
Passività correnti			
13	Passività finanziarie verso controllanti	3.274.927	1.140.313
17	Altre passività finanziarie	71.181.656	63.082.700
	<i>altre passività finanziarie verso terzi</i>	327.386	646.396
	<i>altre passività finanziarie verso parti correlate</i>	70.854.270	62.436.304
18	Fondi	450.557	461.156
19	Debiti Commerciali	23.150.648	23.174.932
	<i>debiti verso fornitori</i>	14.431.499	12.694.640
	<i>debiti verso parti correlate</i>	8.719.149	10.480.292
20	Altri debiti	22.160.980	19.443.866
	<i>debiti verso terzi</i>	21.894.356	18.043.548
	<i>altri debiti verso parti correlate</i>	266.624	1.400.318
21	Passività per imposte correnti	-	275.592
	Totale passività correnti	120.218.768	107.578.559
	TOTALE PASSIVITA'	353.284.596	344.636.958

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA)			
Rif. Nota	Ricavi delle vendite	2025	2024
22	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.044.479	81.148.945
	vs. terzi	63.601.889	60.285.344
	vs. parti correlate	18.442.590	20.863.601
23	Altri ricavi e proventi operativi	4.924.246	5.795.347
	vs. terzi	4.497.841	3.814.223
	vs. parti correlate	426.405	1.981.124
Totale ricavi delle vendite		86.968.725	86.944.292
Costi operativi			
24	Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	154.665	43.647
25	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	13.266.988	12.796.599
	vs. terzi	5.396.236	5.099.429
	vs. parti correlate	7.870.752	7.697.170
26	Costi per Servizi	13.963.939	12.392.683
	vs. terzi	5.728.848	5.377.774
	vs. parti correlate	8.235.091	7.014.909
27	Costi per godimento beni	13.286.169	13.260.181
	vs. terzi	9.807.328	5.652.093
	vs. parti correlate	3.478.841	7.608.088
28	Costi per il personale	7.774.952	7.341.344
	personale dipendente	7.224.185	6.755.289
	vs. parti correlate	550.767	586.055
29	Oneri diversi di gestione	2.851.624	3.268.303
30	Accantonamenti	50.000	-
31	Ammortamenti e svalutazioni	18.878.615	18.733.926
Totale Costi operativi		70.226.952	67.836.683
MARGINE OPERATIVO NETTO		16.741.773	19.107.609
Gestione finanziaria			
32	Proventi (oneri) finanziari	(3.087.261)	(2.781.266)
	vs. terzi	295.715	332.241
	vs. parti correlate	(3.382.976)	(3.113.507)
Totale Gestione finanziaria		(3.087.261)	(2.781.266)
UTILE ANTE IMPOSTE		13.654.512	16.326.343
Imposte sul reddito			
33	Imposte correnti	(4.496.419)	(5.205.421)
	vs. terzi	(739.357)	(799.253)

	vs. parti correlate	(3.757.062)	(4.406.168)
34	Imposte differite	291.234	548.102
Totale imposte sul reddito		(4.205.185)	(4.657.319)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		9.449.327	11.669.024

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		2025	2024
Utile / (perdita) dell'esercizio		9.449.327	11.669.024
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
-	(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(7.733)	(8.980)
-	Imposte sul reddito	1.856	2.155
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(5.877)	(6.825)
Totale utile / (perdita) complessivo (al netto delle imposte)		9.443.450	11.662.199

PROSPETTO DEI FLUSSI FINANZIARI	2025	2024
Utile / (perdita) dell'esercizio	9.449.327	11.669.024
<i>Ammortamento immobili, impianti e macchinari</i>	994.449	881.698
<i>Ammortamento attività immateriali</i>	17.470.923	17.841.801
<i>Minusvalenze / (Plusvalenze) alienazioni immobilizzazioni</i>	1.150.529	782.110
<i>Svalutazione crediti e rimanenze</i>	517.794	10.428
<i>Accantonamenti</i>	50.000	-
<i>Variazione dei benefici ai dipendenti</i>	(97.656)	(221.140)
<i>Variazione dei fondi</i>	(60.599)	(80.000)
<i>Variazione delle imposte differite</i>	(291.234)	(548.101)
<i>Interessi passivi/(attivi) netti</i>	3.087.261	2.781.266
<i>Imposte correnti</i>	4.496.419	5.205.421
Totale Flussi non monetari	27.317.886	26.653.483
Variazione del capitale circolante		
<i>Variazione rimanenze</i>	50.076	42.983
<i>Variazione crediti commerciali ed altri crediti</i>	1.746.553	3.028.565
<i>Variazione debiti commerciali ed altri debiti</i>	4.559.341	(4.449.538)
<i>Interessi pagati / incassati</i>	(2.982.796)	(2.729.494)
<i>Imposte sui redditi pagate</i>	(7.056.520)	(110.291)
Variazione del capitale circolante	(3.683.346)	(4.217.775)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	33.083.867	34.104.732
Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di investimento		
<i>Investimenti immobili, impianti e macchinari</i>	(311.191)	(266.730)
<i>Investimenti attività immateriali</i>	(28.850.510)	(27.642.642)
<i>Disinvestimenti immobilizzazioni materiali</i>	5.150	-
Totale flussi finanziari netti derivanti dall'attività di investimento	(29.156.551)	(27.909.372)
Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Rimborso mutui e variazione debiti finanziari a lungo</i>	-	(1.464.739)
<i>Variazione altre attività / passività finanziarie</i>	7.834.267	16.945.632
<i>Dividendi pagati</i>	(11.000.000)	(15.673.683)
Totale flussi finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento	(3.165.733)	(192.790)
Flusso di cassa netto	761.583	6.002.570
Disponibilità liquide di inizio esercizio	7.217.192	1.214.622
Disponibilità liquide di fine esercizio	7.978.775	7.217.192

Prospetto variazioni Patrimonio Netto LERETI S.p.A. al 31.12.2025

	Capitale Sociale	Riserva da conferimento	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	UBI (perdite) a nuovo	UBI (perdite) dell'esercizio	PN Totale
Patrimonio netto al 01.01.2024	86.450.487	78.537.018	5.797.968	3.750.224	(104.512)	28.985.735	9.031.414	209.488.335
Destinazione risultato				301.571		5.729.843	(6.031.414)	-
Dividendi agli azionisti						(15.673.683)		(15.673.683)
Operazioni con soci	-	-	-	301.571	-	(9.943.848)	(6.031.414)	(15.673.683)
Risultato dell'esercizio							11.669.024	11.669.024
Variazioni Other Comprehensive Income					(6.825)			(6.825)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(6.825)	-	11.669.024	11.662.199
Patrimonio netto al 31.12.2024	86.450.487	78.537.018	5.797.968	4.091.795	(111.337)	19.041.895	11.669.024	205.476.951
Patrimonio netto al 01.01.2025	86.450.487	78.537.018	5.797.968	4.091.795	(111.337)	19.041.895	11.669.024	205.476.951
Destinazione risultato				583.451		11.085.573	(11.669.024)	-
Dividendi agli azionisti						(11.000.000)		(11.000.000)
Operazioni con soci	-	-	-	583.451	-	85.573	(11.669.024)	(11.000.000)
Risultato dell'esercizio							9.449.327	9.449.327
Variazioni Other Comprehensive Income					(5.877)			(5.877)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(5.877)	-	9.449.327	9.443.450
Patrimonio netto al 31.12.2025	86.450.487	78.537.018	5.797.968	4.675.246	(117.214)	19.127.468	9.449.327	203.920.301
		B-C-D		B-D	A-B-C	A-B-C		

Legenda

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

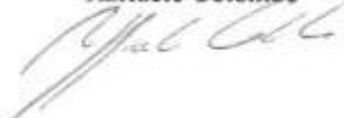
C: per distribuzione ai soci

D: per distribuzione ai soci per la quota eccedente il 20% del capitale sociale

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Raffaele Colombo



NOTE ESPLICATIVE

1 Informazioni societarie

La società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nel 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura.

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acinque S.p.A..

Il Progetto di Aggregazione ha previsto una riorganizzazione del Gruppo consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in natura di rami d'azienda.

A seguito di tale riorganizzazione, la Società opera nei poli territoriali di Monza, Como e Varese.

A seguito di tale riorganizzazione e della successiva incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l. (perfezionata con efficacia 1° gennaio 2020), opera nei poli territoriali di Monza, Como, Varese e Lecco.

2 Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

Secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 19 luglio 2002, per gli esercizi iniziati il 1° gennaio 2005 o successivamente, le Società possono redigere il bilancio individuale conformemente agli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dalla Commissione Europea, se controllate da Società che redigono il bilancio consolidato secondo tali principi e che abbiano emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea.

Il bilancio individuale di Lereti S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*.

Il bilancio è presentato in unità di euro, moneta funzionale della società, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti della Situazione patrimoniale finanziaria, dell'Utile/(perdita), delle Altre componenti del conto economico complessivo, dei flussi finanziari e delle variazioni di patrimonio netto che la Società ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione –patrimoniale-finanziaria

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

Per ogni voce dell'attivo e del passivo sono evidenziati gli importi che si prevede debbano essere realizzati o regolati sia entro che oltre dodici mesi dalla data di bilancio.

Prospetto dell'utile/(perdita)

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, ha scelto di esporre i costi nel Prospetto dell'utile/(perdita) usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

Negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2025 è riportato, in aggiunta al "Prospetto dell'utile/(perdita)" che accoglie il risultato economico dell'esercizio, il "Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo" che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

Prospetto dei flussi finanziari

Il prospetto dei flussi finanziari è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa della Società.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute tra l'inizio e la fine dell'esercizio nelle voci di patrimonio netto della società Lereti S.p.A..

3 Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2025", sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.

Nei paragrafi a seguire vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni omologati nel periodo ma non ancora in vigore e i principi contabili ed interpretazioni non ancora omologati, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2025

Modifiche allo IAS 21-Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Con decorrenza 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore le modifiche al principio contabile IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" emanate dallo IASB in data 15 agosto 2023 per regolamentare le procedure da seguire in caso di mancanza di convertibilità delle valute.

L'emendamento introduce i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è e impone a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti non obbligatori per i bilanci 2025

Di seguito i principi, emendamenti e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili, che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2026:

Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 7)

In data 27 maggio 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7 riguardanti "Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari" emanati nel 2024 con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026.

Tali modifiche precisano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG.

Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono quando un'attività finanziaria o una passività finanziaria è riconosciuta e cancellata. Secondo le modifiche, una società generalmente cancella la sua passività finanziaria alla data di regolamento. Normalmente, questa è la data in cui il pagamento è completato. Le modifiche forniscono anche un'eccezione, che consente alla società di cancellare la sua passività finanziaria prima della data di regolamento, cioè alla data in cui il pagamento è avviato e non può essere annullato. L'eccezione è disponibile quando la società utilizza un sistema di pagamento elettronico che soddisfa tutti i seguenti criteri:

- nessuna possibilità pratica di ritirare, fermare o annullare l'istruzione di pagamento;
- nessuna possibilità pratica di accedere al denaro da utilizzare per il regolamento a seguito dell'istruzione di pagamento;
- il rischio di regolamento associato al sistema di pagamento elettronico è insignificante.

Le modifiche forniscono inoltre criteri più precisi per determinare quando un'attività finanziaria può essere classificata come "misurata al costo ammortizzato" o "al fair value". Questo aiuta le imprese a trattare in modo coerente strumenti complessi come i prestiti con opzioni di rimborso anticipato o clausole variabili (es. strumenti legati a indici ESG o tassi variabili non standard).

Le modifiche chiariscono poi come valutare tali strumenti con l'obiettivo di garantire che la valutazione rifletta meglio il rischio economico effettivo.

La modifica all'IFRS 7 prevede infine un'informativa aggiuntiva per le attività e le passività finanziarie con termini contrattuali che fanno riferimento a un evento potenziale (incluse quelle che sono legate ai fattori ESG) e per gli strumenti rappresentativi di capitale classificati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)

In data 30 giugno 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli IFRS 9 e IFRS 7 riguardanti i contratti di compravendita di energia elettrica dipendente dalla natura (power purchase agreements).

L'entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2026.

Le modifiche chiariscono i requisiti per l'applicazione della "own-use exemption", definiscono le regole per l'utilizzo di questi contratti come strumenti di copertura in una relazione di hedge accounting e aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di

comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell'impresa.

La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

Annual improvements – Volume 11 (Amendments to IAS 7 and IFRS 1, 7, 9, 10)

In data 9 luglio 2025 sono stati omologati i miglioramenti annuali "Annual Improvements to IFRS Accounting Standards — Volume 11" nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026. I miglioramenti annuali mirano a razionalizzare e precisare i principi esistenti resolvendo eventuali incoerenze riscontrate nei Principi contabili IFRS o offrendo precisazioni di carattere terminologico.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2027:

- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure

La Società sta attualmente valutando l'effetto di questi nuovi principi contabili e delle modifiche.

In data 13 febbraio 2026 è stato omologato il principio IFRS 18, emesso ad aprile 2024 dallo IASB, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di Conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di Conto economico all'interno di cinque categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa.

L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando, anche con il supporto di professionisti esterni, per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti e sulle note di bilancio, sui sistemi informativi e su accordi e contratti (ad esempio benefici ai dipendenti e contratti di finanziamento/covenants).

4 Principi contabili rilevanti

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per

l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2025 di cui al precedente paragrafo 3.

I criteri di valutazione ritenuti materiali dalla Società per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente nel Prospetto dell'utile/(perdita) nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati sulla vita utile residua del cespite di riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Impianti e Macchinari	10
Attrezzature industriali	10
Altri Beni – Autovetture	20-25

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali, queste ultime con cadenza annuale, sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, i valori di perizia, qualora disponibili, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Prospetto dell'utile/(perdita) fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Prospetto dell'utile/(perdita) nell'anno della suddetta eliminazione.

4.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

4.3 Attività Immateriali

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono rilevate al costo d'acquisto e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Software

Le attività immateriali rappresentate da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Licenze

Le attività immateriali rappresentate da licenze, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Accordi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Tali accordi si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione gas, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Sono inoltre inclusi beni gratuitamente devolvibili in relazione a:

- alcuni impianti e reti riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Cermenate, rinnovata nel 2010 fino al 2022 (attualmente in prorogatio in attesa di gara d'ambito), che dovranno essere retrocessi gratuitamente all'ente concedente alla scadenza della concessione stessa. Il relativo processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Tutte le concessioni sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è svolto considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria		%
Terreni	Non soggetti ad ammortamento	
Fabbricati		2,5
Fabbricati gas		2,5 - 5,5
Costruzioni e impianti diversi		10
Rete gas		1,67 - 2
Rete idrica		2,5
Allacci idrico		2,5 - 5
Stazioni di decompressione e pompaggio		5
Impianti in concessione		10 - 14,29
Attrezzatura varia e di laboratorio		10
Attrezzatura varia e minuta		10
Contatori		5 - 10
Prese gas		2 - 5

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale relativi ad investimenti da realizzarsi vengono iscritti tra le attività immobilizzate rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza nel Prospetto dell'utile/(perdita) il valore in riduzione del

relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

4.4 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto in bilancio è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

4.5 Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore.

Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL, *Expected Credit Lossess*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.
- passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

4.7 Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel Prospetto dell'utile/(perdita) nell'anno in cui sorgono.

Sono rilevati nel Prospetto dell'utile/(perdita) il Service Cost, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l'Interest Cost, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

4.8 Fondi

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

4.9 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dagli utenti privati per la realizzazione degli allacci alla rete. Tali contributi sono rilevati nel Prospetto dell'utile/(perdita) nella voce "Altri ricavi e proventi" pro-quota in funzione della durata del cespite di riferimento.

4.10 Titoli di efficienza energetica

I titoli di efficienza energetica (TEE) posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività (voce "Altri crediti") al costo, limitatamente ai titoli effettivamente acquistati e presenti sul registro del gestore. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno, viene iscritta una passività (voce "Fondi a lungo termine") per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore; tale passività è

valorizzata al netto tra il prezzo d'acquisto medio (*forward* scenario A2A) ed il contributo tariffario provvisorio indicato dall'ARERA, ed iscritta nel Prospetto dell'utile/(perdita) alla voce "Accantonamenti".

4.11 Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step previsti dall'Ifrs 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*").

4.12 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

4.13 Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario. Gli oneri finanziari si rilevano nel Prospetto dell'utile/(perdita) secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

4.14 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

La Società ha aderito all'opzione di consolidato fiscale con la controllante Acinque S.p.A..

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite attive e passive non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

4.15 Continuità aziendale

Il bilancio di Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

4.16 Utilizzo di stime e valutazione

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti nel Prospetto dell'utile/(perdita).

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi gli avviamenti

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2025–2029, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo Acinque.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

Valore recuperabile delle concessioni

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2025 il bilancio della Società evidenzia attività per imposte differite per €/000 7.849. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo, considerando anche il fatto che tutte le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Ratei distribuzione

La società per il calcolo dei ratei relativi alla suddetta attività, che forniscono il valore della competenza economica relativo alle vendite dell'esercizio, applica una specifica metodologia di stima basata su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle evidenze interne ed esterne conosciute alla data della stima, nonché dei dati consuntivi desumibili dalla contabilità alla data della loro determinazione.

5 Commenti alle principali voci di bilancio

Si precisa che tutti i valori sono espressi in €/000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

1 Immobili, Impianti e Macchinari

€/000 3.644 (al 31 dicembre 2024 €/000 4.021)

	Costo storico al 01/01/2025	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.to 01/01/2025	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto contabile al 31/12/2025
Terreni	14	-	-	14	-	-	-	-	14
Fabbricati	2.760	-	-	2.760	398	74	-	472	2.288
Impianti e macchinari	78	-	-	78	58	6	-	64	14
Attrezzature industriali e comm.li	2.302	243	(6)	2.539	1.686	118	(6)	1.798	741
Altri beni	1.614	-	(301)	1.313	1.580	7	(301)	1.286	27
Migliorie beni di terzi	84	3	-	87	4	4	-	8	79
Diritti d'uso IFRS16	3.139	-	(82)	3.057	2.323	785	(389)	2.719	338
Immobilizzazioni in corso e acconti	79	142	(78)	143	-	-	-	-	143
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	10.070	388	(467)	9.991	6.049	994	(696)	6.347	3.644

	Costo storico al 01/01/2024	Incr.	Decr.	Costo storico al 31/12/2024	F.do amm.to 01/01/2024	Incr.	Decr.	F.do amm.to a svalutazione al 31/12/2024	Valore netto contabile al 31/12/2024
Terreni	14	-	-	14	-	-	-	-	14
Fabbricati	2.721	39	-	2.760	325	73	-	398	2.362
Impianti e macchinari	78	-	-	78	54	4	-	58	20
Attrezzature industriali e comm.li	2.185	120	-3	2.302	1.585	104	(3)	1.686	616
Altri beni	1.614	-	-	1.614	1.572	8	-	1.580	34
Migliorie beni di terzi	47	37	-	84	1	3	-	4	80
Diritti d'uso IFRS16	2.630	509	-	3.139	1.666	689	(32)	2.323	816
Immobilitazioni in corso e acconti	10	78	-9	79	-	-	-	-	79
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	9.299	783	(12)	10.070	5.203	881	(35)	6.049	4.021

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 3.644; maggiori dettagli sulla loro composizione e sulle movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti.

Si segnala che non vi sono impegni di importo significativo per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2 Avviamento

€/000 15.098 (al 31 dicembre 2024 €/000 15.098)

	Valore netto contabile al 01/01/2025	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2025
BU Reti e Infrastrutture				
- CGU Reti Gas	2.540	-	-	2.540
- CGU Aspem Reti Gas	9.338	-	-	9.338
- CGU Aspem Reti Idrico	3.220	-	-	3.220
Totale Avviamento	15.098	-	-	15.098

	Valore netto contabile al 01/01/2024	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2024
BU Reti e Infrastrutture				
- CGU Reti Gas	2.540	-	-	2.540
- CGU Aspem Reti Gas	9.338	-	-	9.338
- CGU Aspem Reti Idrico	3.220	-	-	3.220
Totale Avviamento	15.098	-	-	15.098

Gli avviamenti delle CGU Aspem Reti Gas ed Aspem Reti Idrico si riferiscono agli ammontari trasferiti nell'esercizio 2018 dalla controllante Acinque S.p.A. in sede di allocazione del disavanzo di fusione nell'ambito del Progetto di Aggregazione. La voce avviamento si è poi incrementata nell'esercizio 2020 per €/000 2.540 in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l.: tale ammontare si riferisce al *business* relativo alla distribuzione gas di Lecco.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*Impairment Test*"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le *Cash Generating Unit* (CGU).

Test di Impairment

La finalità dell'*impairment test*, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*impairment test* è svolto ogni qual volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita del valore delle immobilizzazioni, mentre l'avviamento che non è soggetto ad ammortamento sistematico viene sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale, indipendentemente dal manifestarsi di indicatori di perdita di valore.

La *Cash Generating Unit* (CGU) è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione di CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile della *Cash Generating Unit*. Il valore recuperabile di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una *Cash Generating Unit* si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della *Cash Generating Unit* in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una *Cash Generating Unit* si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile.

Nell'ambito dell'*Impairment test* al 31 dicembre 2025, al fine di determinare il Valore Recuperabile delle CGU, si è optato per la configurazione di "valore d'uso".

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna CGU è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della CGU nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

Per la proiezione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il Business Plan 2026-2035, approvato da parte del Consiglio di amministrazione in data 5 novembre 2025.

Ai soli fini dell'*impairment test*, il Business Plan 2026-2035, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 paragrafo 331, è stato opportunamente modificato per escludere gli impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future. In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati esclusi gli importi di EBITDA e CAPEX relativi ad operazioni straordinarie/M&A e sviluppi in via di definizione progettuale.

L'incarico per l'*impairment test* è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, ritenute ragionevoli e sostenibili, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il management terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macro-economiche e geopolitiche e di ogni altro *impairment indicator* recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU o degli asset, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni.

Infine, il perito indipendente ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax. Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato è stato, stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di *impairment* dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività.

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole *Cash Generating Unit*, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati:

CGU con Avviamento	Valore al 31/12/2025	Valore Recuperabile	WACC 2025 post-tax	Tasso di crescita g
CGU Reti Gas	2.540	Valore d'uso	non applicabile	non applicabile
CGU Assem Reti Gas	9.338	Valore d'uso	5,7%	0,0%
CGU Assem Reti Idrico	3.220	Valore d'uso	5,8%	0,0%
Totale	15.098			

CGU Reti Gas

La CGU Reti Gas comprende le attività di distribuzione gas nelle province di Como, Lecco e Monza.

Nel bilancio al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 2.540 (invariato nell'esercizio 2025) che è stato oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, è stato utilizzato un approccio basato sulla valorizzazione del capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete. In particolare, la rettifica consiste nel sostituire ai valori contabili delle poste afferenti alla rete, la RAB maggiorata di un premio del 10% (c.d. multiplo VIR/RAB 1,1x), come definito dall'ARERA e dal MISE (Fonte: Delibera ARERA 310/14 e successive; Linee Guida MISE del 7 aprile 2014), che hanno identificato tale multiplo come soglia di attenzione oltrepassata la quale occorre giustificare e sottoporre il VIR a verifica da parte dell'autorità.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

CGU Aspem Reti Gas

La CGU Aspem Reti Gas comprende le attività di distribuzione gas nella provincia di Varese. Nel bilancio al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 9.338 (invariato nell'esercizio 2025) che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo UDCF considerando quanto segue:

- Vita definita, fino all'orizzonte di piano esplicito elaborato dal management;
- Terminal Value calcolato considerando, alla fine del periodo esplicito, il capitale investito rettificato dei valori regolatori della rete (RAB).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven pari al 7% (rispetto al 5,7% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 7% confermerebbe valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

CGU Aspem Reti Idrico

La CGU Aspem Reti Idriche comprende le attività di servizio idrico nelle provincie di Varese. Nel bilancio al 31 dicembre 2024 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 3.220 (invariato nell'esercizio 2025) che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo UDCF considerando quanto segue:

- Vita definita, fino all'orizzonte di piano esplicito elaborato dal management;
- Terminal Value calcolato considerando, il valore di liquidazione dell'attivo, al netto dei debiti residui alla fine del periodo di previsione esplicita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato, a parità di ogni altro fattore, un WACC di Breakeven pari al 6% (rispetto al 5,8% applicato); di conseguenza, una variazione in aumento del WACC fino al 6% confermerebbe valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

3 Attività immateriali

€/000 266.414 (al 31 dicembre 2024 €/000 256.190)

Le attività immateriali sono iscritte per un valore netto complessivo di €/000 266.414.

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali complessive:

	COSTO STORICO AL 01/01/2025	INCR.	VARIAZ. CATEGORIA	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2025	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2025	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2025	VALORE NETTO AL 31/12/2025
SOFTWARE	12.140	886	132	-	13.158	8.840	1.278	-	10.118	3.040

LICENZE	92	-	-	-	92	92	0	-	92	0
BENI IN CONCESSIONE	444.744	24.492	4.191	(4.689)	468.738	200.164	16.193	(3.534)	212.823	255.915
LAVORI IN CORSO	8.311	3.471	(4.323)	-	7.459	-	-	-	-	7.459
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	465.287	28.849	-	(4.689)	489.447	209.096	17.471	(3.534)	223.833	266.414

	COSTO STORICO AL 01/01/2024	INCR.	VARIAZ. CATEGORIA	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2024	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2024	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2024	VALORE NETTO AL 31/12/2024
SOFTWARE	11.940	180	20	-	12.140	7.365	1.476	-	8.841	3.299
LICENZE	92	-	-	-	92	92	-	-	92	0
BENI IN CONCESSIONE	425.876	21.381	1.244	(3.757)	444.744	186.773	16.366	(2.975)	200.164	244.580
LAVORI IN CORSO	3.493	6.082	(1.264)	-	8.311	-	-	-	-	8.311
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	441.401	27.643	-	(3.757)	465.287	194.230	17.842	(2.975)	209.097	256.190

Gli ammortamenti dell'esercizio 2025 sono pari a complessivi €/000 17.471. Maggiori dettagli circa la composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

Gli investimenti dell'esercizio, complessivamente pari ad €/000 28.849 sono principalmente riferibili allo sviluppo e al potenziamento delle reti di distribuzione gas e delle reti idriche, oltre che alle attività di sostituzione di contatori convenzionali con contatori elettronici come da deliberazioni AEEGSI (ora ARERA) 631/2013 e s.m.i.

I decrementi dell'esercizio, per un valore netto di €/000 1.155, recepiscono le dismissioni di contatori tradizionali come da deliberazioni AEEGSI (ora ARERA) 631/2013 e s.m.i.

4 Altre Partecipazioni

€/000 1 (al 31 dicembre 2024 €/000 1)

La voce "Altre Partecipazioni" si riferisce alla partecipazione in n° 100 azioni di A2A Security Società Consortile per Azioni, società consortile che fornisce servizi di vigilanza con riferimento a beni mobili ed immobili di proprietà delle società consorziate.

Tale partecipazione, acquisita nell'esercizio 2020 per € 700,00 (di cui € 100,00 per capitale sociale ed Euro 600,00 per sovrapprezzo azioni), risulta invariata al 31 dicembre 2025.

5 Altre attività non correnti

€/000 216 (al 31 dicembre 2024 €/000 6.698)

La voce comprende i depositi cauzionali per €/000 216 (€/000 210 al 31 dicembre 2024). Il significativo decremento rispetto al precedente esercizio deriva dal fatto che, al 31 dicembre 2024, il saldo comprendeva anche, €/000 6.488, la quota oltre l'esercizio delle fatture da emettere per le partite pregresse per gli esercizi 2010-2011; tale voce, nel 2025, è stata classificata nelle attività correnti (Nota 9 "Altri Crediti").

6 Attività per imposte differite attive**€/000 7.849 (al 31 dicembre 2024 €/000 7.556)**

Le attività per imposte differite attive risultano iscritte, al netto delle passività per imposte differite, per un valore complessivo di €/000 7.849 (€/000 7.556 nel precedente esercizio) e fanno in gran parte riferimento all'affrancamento degli avviamenti oltre che alle riprese fiscali degli ammortamenti ai fini e per gli effetti dell'art. 102 del TUIR.

L'ammontare complessivo delle imposte differite attive è dettagliato nella tabella seguente:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte esercizio	Effetto a Patrimonio netto
	31.12.2025	31.12.2024		31.12.2025	31.12.2024		
Fondi	451	461	28,20%	127	130	(3)	
F.do svalutazione crediti tassato	2.753	3.290	24%	661	790	(129)	
Ripresa ammortamenti ai sensi dell'art. 102/bis TUIR	30.438	28.324	24%	7.305	6.797	508	
Affrancamento Avviamenti Art. 110 DL 34 agosto 2020	16.801	17.174	28,20%	4.738	4.843	(105)	
Adeguamento Ias Allacci	1.112	1.151	28,20%	314	325	(11)	
Totale attività per imposte differite (A)	51.555	50.400		13.145	12.885	260	0
Adeguamento TFR	50	64	24%	12	15	(1)	(2)
Allocazione ad attività immateriali	18.520	18.520	28,20%	5.223	5.223	0	
Rateizzazione plusvalenza	255	383	24%	61	91	(30)	
Totale passività per imposte differite (B)	18.825	18.967		5.296	5.329	(31)	(2)
Effetto netto imposte differite (A - B)				7.849	7.556	291	2

Le attività per imposte differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

Attività correnti**7 Rimanenze****€/000 5.195 (al 31 dicembre 2024 €/000 5.349)**

La voce si riferisce alle giacenze di materiale di consumo e pezzi di ricambio per la rete funzionali alle attività di distribuzione gas e acqua della Società per €/000 5.414, al netto di un fondo svalutazione di €/000 219 (€/000 114 al 31 dicembre 2024), incrementatosi di €/000 105 nel corso dell'esercizio.

8 Crediti Commerciali**€/000 33.709 (al 31 dicembre 2024 €/000 33.374)**

I crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 33.709 e risultano così suddivisi:

• **Crediti verso clienti**

€/000 28.012 (al 31 dicembre 2024 €/000 24.812)

Il saldo si riferisce a crediti verso clienti terzi a fronte del servizio idrico e dell'attività di vettoramento del gas a favore delle Società di vendita che operano sulle reti di distribuzione. Il saldo dei crediti verso clienti, pari a €/000 31.254, è rettificato da un fondo svalutazione crediti pari ad €/000 2.881 e da un fondo rischi per interessi di mora per €/000 361.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione si è così movimentato (valori in €/000):

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2024:	3.410
Accantonamenti nel corso del 2025 crediti commerciali	134
Utilizzi nel corso del 2025:	(663)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2025:	2.881
 Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2024:	 81
Accantonamenti nel corso del 2025 per interessi di mora	286
Rilasci nel corso del 2025:	(6)
Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2025:	361

Ageing dei crediti

Di seguito si riportano i crediti commerciali suddivisi per scadenza (al lordo del fondo svalutazione), a rappresentazione del rischio di credito esistente:

	Valore contabile	
	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali verso terzi		
- Non scaduti	19.902	17.829
- Scaduti da meno di 90 giorni	4.788	5.155
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	109	880
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	3.300	1.896
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	1.318	1.524
- Scaduti da oltre 2 anni	1.837	2.512
Totale	31.254	29.796

• **Crediti verso parti correlate**

€/000 5.697 (al 31 dicembre 2024 €/000 8.562)

Si riferisce alle seguenti voci:

a) **Crediti verso controllanti**

€/000 232 (al 31 dicembre 2024 €/000 293)

Il saldo include crediti di €/000 222 (€/000 281 al 31 dicembre 2024) verso il Comune di Como relativi alla fatturazione del servizio distribuzione acqua e dei relativi preventivi per nuovi allacci, crediti di €/000 10 (€/000 12 al 31 dicembre 2024) verso Acinque S.p.A..

b) **Crediti verso imprese consociate**

€/000 5.464 (al 31 dicembre 2024 €/000 8.269)

Il saldo al 31 dicembre 2025 accoglie i crediti verso imprese consociate, in particolare verso Acinque Energie S.r.l. per €/000 4.875, verso Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 8, verso Acinque Tecnologie S.p.A. per €/000 52, verso Acinque Ambiente S.r.l. per €/000 64, verso Agesp Energia S.r.l. per €/000 29, verso Acinque Innovazione S.r.l. per €/000 2, verso Acinque Energy Greenway S.r.l. per €/000 18, verso A2A Energia S.p.A. per €/000 371, verso Gelsia S.r.l. per €/000 31, verso Yada Energia S.r.l. per €/000 13 e A2A service & Real Estate S.p.A. per €/000 1.

9 Altri Crediti

€/000 13.120 (al 31 dicembre 2024 €/000 9.133)

Gli altri crediti risultano così suddivisi:

- **Altri Crediti verso terzi**
€/000 11.953 (al 31 dicembre 2024 €/000 9.118)
 - a) **Crediti verso altri**
€/000 10.928 (al 31 dicembre 2024 €/000 8.279)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Acconti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	327	408
Credito Perequazione Authority	1.064	1.519
Risconti attivi canoni di concessione	106	106
Crediti verso l'Authority per contributi sicurezza	3.262	3.413
Acconti riconosciuti a fornitori per predisposizione documentazione necessaria per la partecipazione alle gare ATEM	2.647	1.917
Partite Pregresse 2010-2011	2.979	344
Altri crediti	79	134
Risconti attivi costi fatture ciclo passivo	464	438
TOTALE	10.928	8.279

b) Crediti tributari €/000 1.025 (al 31 dicembre 2024 €/000 839)

La voce al 31 dicembre 2025 si riferisce per €/000 1.024 all'esposizione IVA (€/000 838 al 31 dicembre 2024), oltre ad altri crediti minori verso l'erario per €/000 1 (€/000 1 al 31 dicembre 2024).

- **Crediti vs. parti correlate**
€/000 1.167 (al 31 dicembre 2024 €/000 15)

La voce al 31 dicembre 2025 si riferisce al credito Agesp Energia S.r.l. per €/000 4, verso Unareti S.p.A. per €/000 5 e verso A2A S.p.A. per €/000 12 e verso Acinque S.p.A. per €/000 1.146.

Il significativo aumento è dovuto al fatto che, al dicembre 2025, la voce include il credito verso Acinque S.p.A. derivante dall'adesione al consolidato fiscale per €/000 848 (al 31 dicembre 2024 a debito per €/000 1.377 – si rimanda alla Nota 20), oltre ad altri crediti verso la stessa controllante per €/000 298.

10 Attività per imposte correnti
€/000 60 (al 31 dicembre 2024 €/000 0)

Il saldo si riferisce al credito per acconti IRAP versati in eccedenza rispetto al carico fiscale dell'esercizio, mentre al 31 dicembre 2024 l'esposizione IRAP mostrava un saldo a debito (Nota 21).

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
€/000 7.979 (al 31 dicembre 2024 €/000 7.217)

Il saldo rappresenta i depositi esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito per €/000 7.967 (€/000 7.208 al 31 dicembre 2024) nonché presso le casse aziendali per €/000 12 (€/000 9 al 31 dicembre 2024).

12 Patrimonio Netto
€/000 203.920 (al 31 dicembre 2024 €/000 205.477)

Le voci di patrimonio netto si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Capitale Sociale	86.450	86.450
Riserva sovrapprezzo azioni	84.335	84.335
Altre riserve	4.558	3.981
Utile (perdite) portati a nuovo	19.128	19.042
Utile (perdita) dell'esercizio	9.449	11.669
TOTALE PATRIMONIO NETTO	203.920	205.477

Il capitale sociale sottoscritto per intero dalla controllante Acinque S.p.A. è pari a €/000 86.450 e risulta composto da n. 86.450.487 di azioni ordinarie del valore nominale pari a 1 Euro.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio e la composizione delle altre riserve.

Le movimentazioni di patrimonio netto sono le seguenti:

- decremento per €/000 6 relativo all'adeguamento attuariale dei benefici ai dipendenti in base a quanto disposto dal principio IAS 19;
- decremento per €/000 11.000 a seguito della distribuzione di dividendi alla controllante Acinque S.p.A.;
- incremento per €/000 9.449 derivante dal risultato d'esercizio.

Passività non correnti

13 Passività finanziarie verso parti correlate
€/000 25.260 a lungo ed €/000 3.275 a breve
(al 31 dicembre 2024 €/000 27.395 a lungo ed €/000 1.140 a breve)

La voce si riferisce ad un finanziamento erogato dalla controllante Acinque S.p.A.. Di seguito la ripartizione tra quota esigibile entro l'esercizio e quota esigibile oltre l'esercizio:

Società controllante	31.12.2024			Erogazioni	Rimborsi	31.12.2025		
	esigibili entro l'esercizio	esigibili oltre l'esercizio	totale			esigibili entro l'esercizio	esigibili oltre l'esercizio	totale
Acinque S.p.A.	1.140	27.395	28.535	-	-	3.275	25.260	28.535
Totale	1.140	27.395	28.535	-	-	3.275	25.260	28.535

Nell'aprile 2020, la controllante Acinque S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare investimenti direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito.

Con tale finanziamento, la Banca europea per gli investimenti (BEI) sostiene il piano di sviluppo del Gruppo Acinque, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il *Piano Juncker*.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

Il finanziamento di €/000 10.000 concesso successivamente a Lereti S.p.A. ha una durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo è pari allo 0,821%.

Nel mese di maggio 2023, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 15.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo è pari allo 4,243%.

Nel 2024 è stato effettuato il rimborso ad Acinque S.p.A. della quota capitale di €/000 1.465.

Al 31 dicembre 2025, il saldo del finanziamento risulta complessivamente invariato rispetto al 31 dicembre 2024, in quanto la quota prevista a rimborso a fine 2025 è stata versata alla controllante Acinque S.p.A. in data 7 gennaio 2026.

14 Passività finanziarie per il diritto di utilizzo

€/000 5 (al 31 dicembre 2024 €/000 165)

Il saldo si riferisce alla quota oltre l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing.

15 Benefici ai dipendenti

€/000 1.452 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.542)

La voce si riferisce al Trattamento Fine Rapporto, che ha subito la seguente movimentazione nell'esercizio:

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	1.542	1.754
Benefici pagati	(142)	(268)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	44	51
Trasferimenti	-	(4)
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	8	9
Versamento a Fondi	-	(22)
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	1.452	1.542

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di mortalità	ISTAT2022	ISTAT2022
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,96% / 3,09%	3,38% / 3,18%
Tasso incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Quadri	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	2,50%	2,50%
Tasso di anticipazioni	4,50%	4,50%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%

La Società ha utilizzato l'indice Iboxx Corporate di rating "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia

Nell'esercizio 2025, la Società, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 8.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre, per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato. Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2025 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Variazione delle ipotesi (valori in €/000)					
Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %

1.457 1.452 1.468 1.441 1.434 1.476

16 Altre passività non correnti

€/000 2.428 (al 31 dicembre 2024 €/000 2.479)

Le Altre passività non correnti sono composte come segue:

- **Depositi cauzionali passivi**
€/000 2.369 (al 31 dicembre 2024 €/000 2.420)

La voce comprende depositi cauzionali versati principalmente dai clienti del servizio idrico.

- **Altre passività non correnti**
€/000 59 (al 31 dicembre 2024 €/000 59)

La voce si riferisce, per complessivi €/000 59, a debiti per interessi verso utenti del settore idrico.

Passività correnti

17 Altre passività finanziarie

€/000 71.182 (al 31 dicembre 2024 €/000 63.083)

Le altre passività finanziarie risultano così suddivise:

- **Altre passività finanziarie verso terzi: €/000 327 (al 31 dicembre 2024 €/000 646)**

L'importo di €/000 327 si riferisce alla quota entro l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing (si rimanda alla Nota 14 per la relativa quota oltre l'esercizio).

- **Altre passività finanziarie verso parti correlate: €/000 70.854 (al 31 dicembre 2024 €/000 62.436)**

Il saldo si riferisce interamente al debito verso la controllante Acinque S.p.A. derivante dall'adozione del sistema di tesoreria centralizzata (*cash-pooling*).

Il tasso con cui questo rapporto è regolato nel corso dell'esercizio risulta allineato al mercato dei tassi. In particolare, il tasso applicato durante tutto l'esercizio al cash pooling passivo è stato pari al 4%. Il gruppo ha inoltre deciso che con decorrenza 1° gennaio 2026 il tasso sarà ridotto al 2,50%.

19 Fondi

€/000 451 (al 31 dicembre 2024 €/000 461)

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.24	Accantonamenti	utilizzi	Saldo al 31.12.25
Certificati di efficienza energetica	226	-	(40)	186

Rischi personale	20	50	(20)	50
Fondo sp.gen.li (del. Reg. Lombardia)	215	-	-	215
	461	50	(60)	451

La voce, alla fine dell'esercizio 2025, si riferisce a:

- Passività potenziali inerenti al rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza per €/000 186 (€/000 226 al 31 dicembre 2024).
- Passività potenziali inerenti ad ex dipendenti per €/000 50.
- Passività potenziale connessa al possibile rischio di riconoscimento in qualità di stazione appaltante di maggiori oneri generali d'impresa alle imprese appaltatrici ai sensi della Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/3277/2020, la quale prevede un incremento di spese generali, applicabile a determinate condizioni, al fine di tenere conto delle spese connesse all'emergenza pandemica da Covid. A fronte di tale rischio la Società ha prudenzialmente accantonato un importo pari a €/000 215, invariato nell'esercizio 2025.

19 Debiti commerciali

€/000 23.151 (al 31 dicembre 2024 €/000 23.175)

I debiti commerciali ammontano complessivamente a €/000 23.151 e risultano così suddivisi:

- **Debiti verso Fornitori: €/000 14.431 (al 31 dicembre 2024 €/000 12.695)**

Il saldo si riferisce per intero a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte del servizio idrico e di distribuzione del gas naturale.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 8.719 (al 31 dicembre 2024 €/000 10.480)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

- a) **Debiti verso Controllanti: €/000 4.344 (al 31 dicembre 2024 €/000 3.571)**

L'ammontare è composto da debiti verso Acinque S.p.A. per complessivi €/000 2.493 (€/000 1.603 al 31 dicembre 2024), verso la controllante A2A S.p.A. per €/000 207 (€/000 310 al 31 dicembre 2024), verso la controllante Comune di Monza per €/000 958 (€/000 971 al 31 dicembre 2024), verso la controllante Comune di Como per €/000 687 (€/000 687 al 31 dicembre 2024).

- b) **Debiti verso Imprese consociate: €/000 4.375 (al 31 dicembre 2024 €/000 6.909)**

Il saldo comprende debiti commerciali per €/000 1.140 verso la consociata Acinque Energia S.r.l., €/000 235 verso la consociata Acinque Innovazione S.r.l., €/000 255 verso la consociata Acinque Tecnologie S.p.A., €/000 6 verso la consociata Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., €/000 553 verso la correlata Unareti S.p.A., €/000 848 verso la correlata Comune di Lecco, €/000 8 verso la correlata Retipiù S.r.l., €/000 -1 verso la correlata Como Acqua S.r.l., €/000 428 verso la correlata A2A Ciclo Idrico S.p.A., €/000 875 verso la correlata A2A Service&Real Estate S.p.A. e €/000 28 verso Comoserviziurbani S.p.A..

20 Altri Debiti

€/000 22.161 (al 31 dicembre 2024 €/000 19.444)

- Altri debiti verso terzi: €/000 21.894 (al 31 dicembre 2024 €/000 18.044)

a) Debiti verso altri: €/000 20.988 (al 31 dicembre 2024 €/000 17.135)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Debiti da liquidare a personale dipendente	1.370	1.548
Debiti verso Authority per quote distribuzione gas e acqua	6.225	3.619
Debiti per canoni depurazione <i>business</i> idrico	12.675	10.825
Acconti da clienti	22	-
Debito perequazione Authority	0	369
Debito verso ATO	210	210
Altri debiti	486	564
TOTALE	20.988	17.135

b) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale:

€/000 668 (al 31 dicembre 2024 €/000 638)

Riguardano la posizione debitoria corrente della Società nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

c) Debiti tributari: €/000 238 (al 31 dicembre 2024 €/000 271)

I debiti tributari si riferiscono, per €/000 238 (€/000 271 al 31 dicembre 2024), a quanto dovuto per le ritenute IRPEF sui redditi dei lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi.

- Altri debiti verso parti correlate: €/000 267 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.400)

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Altri Debiti verso Controllanti: €/000 251 (al 31 dicembre 2024 €/000 1.385)

La voce di riferisce a debiti diversi verso Acinque S.p.A. per €/000 258 (€/000 4 al 31 dicembre 2024) e a debiti diversi verso il Comune di Monza per €/000 4, al netto di crediti verso il Comune di Como per canoni fognatura per €/000 11.

b) Altri Debiti verso Consociate: €/000 15 (al 31 dicembre 2024 €/000 15)

La voce include debiti verso Comodepur S.p.A., per €/000 3 (€/000 3 al 31 dicembre 2024) e debiti verso società riconducibili al Gruppo A2A per €/000 12.

21 Passività per imposte correnti

€/000 0 (al 31 dicembre 2024 €/000 276)

Al 31 dicembre 2024, il saldo si riferiva al debito della società verso l'erario per IRAP (a credito al 31 dicembre 2025, si rimanda alla Nota 10).

PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA)

Ricavi delle vendite

22 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

€/000 82.044 (2024 €/000 81.149)

L'ammontare complessivo di questa voce, pari a €/000 82.044, comprende i ricavi derivanti dalle attività di distribuzione gas e acqua.

Di seguito riportiamo la ripartizione per area di *business*:

DESCRIZIONE	2025	2024
Distribuzione Gas	41.896	39.400
Distribuzione Acqua	33.425	35.400
Ricavi Commesse Aspem Reti	1.514	1.401
Ricavi TEE	5.102	4.929
Ricavi Commesse infragruppo	107	19
TOTALE	82.044	81.149
di cui verso Parti Correlate	18.443	20.864

In merito all'andamento dei ricavi, si rimanda alla relazione sulla gestione per dettagli ulteriori. Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

23 Altri ricavi e proventi operativi

€/000 4.924 (2024€/000 5.795)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	2025	2024
Plusvalenza da alienazione cespiti	5	-
Ricavi per contributi sicurezza	890	844
Ricavi contributi utenti	61	73
Rimborsi diversi da utenti	1.004	1.047
Risarcimento danni	88	14
Rimborsi assicurativi	1.400	1.191
Sopravvenienze attive	369	477
Altri ricavi diversi	680	157
Altri ricavi verso ComoAcqua	-	1.504
Riaddebiti ad Acinque Energia S.r.l.	339	380
Riaddebiti ad Acinque Tecnologie S.p.A.	31	27
Riaddebiti ad Acinque Farmacie S.r.l.	1	1
Riaddebiti Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	-	19
Riaddebiti ad A5 Energy greenway S.r.l.	13	20
Altri ricavi verso parti correlate	43	41
TOTALE	4.924	5.795

di cui verso Parti Correlate	426	1.981
------------------------------	-----	-------

All'interno della voce altri ricavi e proventi verso la società correlata Comoacqua S.p.A. era stato contabilizzato nel 2024 per €/000 1.492 il conguaglio relativo al subentro da parte del gestore unico del servizio nella concessione idrica di Cernobbio.

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

Costi operativi

24 Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione €/000 155 (2024€/000 44)

La voce si riferisce alla variazione delle giacenze di materie prime funzionali alle attività della Società.

25 Materie prime e materiali di consumo utilizzati €/000 13.267 (2024 €/000 12.797)

DESCRIZIONE	2025	2024
Acquisti di materia prima gas intercompany	228	201
Acquisti di materia prima energia elettrica intercompany	5.736	5.891
Acquisti di materia prima acqua	331	218
Carburanti	248	207
Materiali per lavori su commessa	3.815	2.747
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	4.867	4.496
Materiali di consumo e magazzino	293	164
Prodotti chimici	666	627
Accise acquisto gas ed energia elettrica	373	405
Acquisti TEE	5.092	4.902
Capitalizzazione di costi per lavori interni	(8.391)	(7.054)
Altri acquisti	9	12
TOTALE	13.267	12.797
<i>di cui verso Parti Correlate</i>	<i>7.871</i>	<i>7.697</i>

Per quanto riguarda il dettaglio degli altri ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

26 Costi per servizi €/000 13.964 (2024 €/000 12.393)

Nel saldo sono ricompresi costi verso terzi per €/000 5.729:

DESCRIZIONE	2025	2024
Prestazioni di terzi su commessa	13.965	14.491

Canoni software e assistenza	159	157
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	1.543	667
Spese telefoniche	679	855
Compensi amministratori, sindaci, Società di revisione e ODV	82	93
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	266	352
Pulizia locali e vigilanza	78	48
Oneri bancari e postali	86	112
Assicurazioni diverse	1.874	1.510
Pubblicità ed inserzioni	33	104
Manutenzione automezzi e varie	229	337
Altri servizi diversi	147	156
Consulenze tecniche	74	25
Costi funzionamento ATO	111	116
Capitalizzazione di costi per lavori interni	(13.672)	(13.768)
Distribuzione gas	61	73
Ricerca del personale	14	50
TOTALE	5.729	5.378

La voce include anche costi per servizi verso parti correlate per €/000 8.235:

DESCRIZIONE	2025	2024
Contratto service da Acinque S.p.A.	6.271	5.502
Contratti service da Acinque Energia S.r.l.	45	50
Contratti service da A2A S.p.A.	44	-
Contratti service da Unareti S.p.A.	9	-
Altri riaddebiti da Società correlate	1.866	1.463
TOTALE	8.235	7.015

Il dettaglio degli altri ricavi verso parti correlate è riportato nelle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

27 Costi per godimento beni €/000 13.286 (2024 €/000 13.260)

In tale voce trovano collocazione i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà quali:

DESCRIZIONE	2025	2024
- canone affitto Reti Lecco	325	323
- canone affitto ramo di azienda servizio gas Aspem Reti S.r.l.	3.492	3.617
- canoni per affidamento dei servizi acqua e gas	6.652	6.504
- canoni precari	154	140
- Canone Comune di Monza	1.917	1.941
- Conc. Servizio comune di Como	687	687
- noleggi VARI	59	48
TOTALE	13.286	13.260
di cui verso Parti Correlate	3.479	7.608

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

28 Costi per il personale
€/000 7.775 (2024 €/000 7.341)

La ripartizione di tale costo è la seguente: retribuzioni €/000 10.258 (€/000 10.156 nel 2024), oneri sociali €/000 3.501 (€/000 3.489 nel 2024), trattamento di fine rapporto €/000 619 (€/000 599 nel 2024), lavori interinali €/000 256 (€/000 103 nel 2024), formazione €/000 106 (€/000 58 nel 2024), visite mediche €/000 33 (€/000 38 nel 2024), tickets restaurant €/000 474 (€/000 436 nel 2024), altri costi personale Intercompany €/000 483 (€/000 518 nel 2024), compensi amministratori per €/000 92 (€/000 92 nel 2024), spese viaggio per €/000 12 (€/000 10 nel 2024) ed altri costi per €/000 3 (€/000 1 nel 2024).

La voce è esposta al netto della quota capitalizzata tra le attività immobilizzate per €/000 8.062 (€/000 8.159 nel 2024), in quanto sostenuti per la loro produzione interna e rilevabile dai dati emergenti dalla contabilità commesse. Il costo per il personale al netto di tale voce ammonta a €/000 7.775 (€/000 7.341 nel 2024).

29 Oneri diversi di gestione
€/000 2.852 (2024 €/000 3.268)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi:

DESCRIZIONE	2025	2024
- Imposta di bollo	74	90
- Contributi associativi ed abbonamenti	27	30
- Altre imposte e tasse	502	561
- Oneri di derivazione	138	107
- Spese di cancelleria	2	8
- Contravvenzioni e multe	24	53
- Minusvalenze alienazioni cespiti	1.155	782
- Sopravvenienze Passive	358	573
- Risarcimenti e indennizzi agli utenti	530	1.009
- Altri oneri	42	55
TOTALE	2.852	3.268

30 Accantonamenti
€/000 50 (2024 €/000 0)

Nell'esercizio 2025 sono stati iscritti accantonamenti per €/000 50 riguardante un rischio legato ad una contestazione da parte di un ex-dipendente.

31 Ammortamenti e svalutazioni
€/000 18.879 (2024 €/000 18.734)

In particolare, la voce è composta dai seguenti elementi:

Ammortamenti attività immateriali

€/000 17.471 (2024 €/000 17.842)

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 2.

Ammortamenti immobili, impianti e macchinari

€/000 994 (2024 €/000 882)

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 1.

Svalutazione crediti

€/000 413 (2024 €/000 10)

L'importo si riferisce all'accantonamento del fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria, che ammonta a €/000 -2.781, risulta la seguente:

32 Proventi e (oneri) finanziari

€/000 -3.087 (2024 €/000 -2.781)

La voce risulta così composta:

Proventi e (oneri) finanziari verso terzi

€/000 296 (2024 €/000 332)

Sono costituiti da interessi attivi di mora per €/000 365 (€/000 386 nel 2024), interessi attivi su depositi cauzionali per €/000 10 (€/000 42 nel 2024), al netto di interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 4 (€/000 4 nel 2024), altri oneri finanziari per €/000 19 (€/000 16 nel 2024) e oneri finanziari relativi all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 19 e IFRS 16 per €/000 56 (€/000 63 nel 2024).

Proventi e (oneri) finanziari verso parti correlate

€/000 -3.383 (2024 €/000 -3.113)

Sono costituiti da interessi passivi maturati nei confronti della controllante Acinque S.p.A. sulle giacenze a debito nell'ambito del sistema di *cash pooling* e sul finanziamento a lungo termine erogato dalla stessa controllante. L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alla maggiore esposizione media relativa al rapporto di *cash pooling*.

Imposte sul reddito

L'incidenza del carico fiscale risulta essere pari a 30,80% (28,77% nel 2024) e risulta allineato a quanto rendicontato nell'esercizio precedente.

33 Imposte correnti

€/000 -4.496 (2024 €/000 -5.205)

Il saldo si riferisce a:

DESCRIZIONE	2025	2024
- IRES corrente (consolidato fiscale)	(3.757)	(4.406)
- IRAP corrente	(739)	(799)
TOTALE	(4.496)	(5.205)

Le imposte correnti sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24%.

34 Imposte differite

€/000 291 (2024 €/000 548)

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, dettagliatamente sotto riportate, si rimanda ai prospetti delle relative voci di debito e credito.

DESCRIZIONE	2025	2024
Imposte differite attive	260	518
Imposte differite passive	31	30
TOTALE	291	548

La riconciliazione delle aliquote viene indicata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2025	Aliquota	2024	Aliquota
Risultato prima delle imposte - utile / (perdita)	13.655		16.326	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	3.277	24,00%	3.932	24,00%
- effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	14	0,10%	14	0,09%
- effetto svalutazione partecipazione/goodwill	-	-	-	-
- effetto sopravv. passive e attive	83	0,61%	9	0,05%
- effetto adeguamenti vari	92	0,67%	(40)	(0,24%)
IRAP	739	5,42%	799	4,87%
Totale imposte effettive a conto economico	4.205	30,80%	4.714	28,77%

6 Informativa per settore di attività e per area geografica

Informativa per settori di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati nei seguenti settori:

DESCRIZIONE	2025	2024
Distribuzione Gas	41.897	39.400
Distribuzione Acqua	33.438	35.400
Ricavi TEE	5.102	4.929
Altri ricavi diversi dai precedenti	1.500	1.401
Riaddebiti Commesse infragruppo	107	19
TOTALE	82.044	81.148

Informativa per aree geografiche:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati interamente sul territorio italiano. Considerando che le attività svolte dalla Società si riferiscono a bacini territoriali omogenei, non viene data ulteriore informativa per area geografica.

7 Rapporti con i soggetti controllanti

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acinque S.p.A., i cui azionisti di riferimento sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como e il Comune di Monza.

Al 31 dicembre 2025 i saldi riferiti alle transazioni con gli enti controllanti sono di seguito esposte:

valori in €/000

ATTIVITA' / PASSIVITA'	Acinque S.p.A.	A2A S.p.A.	Lario reti Holding S.p.A.	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
CREDITI COMMERCIALI	10	-	-	223	-	233
ALTRI CREDITI	1.146	12	-	-	-	1.158
DEBITI COMMERCIALI	(2.493)	(207)	-	(687)	(958)	(4.345)
ALTRI DEBITI	(259)	-	-	11	(4)	(252)
PASSIVITA' FINANZIARIE A LUNGO TERMINE	(25.260)	-	-	-	-	(25.260)
PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE	3.275	-	-	-	-	(25.260)
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE (cash pooling)	(70.854)	-	-	-	-	(70.854)

valori in €/000

PROVENTI / ONERI	Acinque S.p.A.	A2A S.p.A.	Lario reti Holding S.p.A.	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
RICAVI DELLE VENDITE	37	-	-	574	-	611
Vendite Acqua	36	-	-	574	-	610
Ricavi per commesse	1	-	-	-	-	1

COSTI PER SERVIZI	6.686	207	2	-	-	6.895
Servizi Amministrativi	6.271	-	-	-	-	6.271
Altri Servizi	415	207	2	-	-	624
GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	687	1.917	2.604
COSTI PER IL PERSONALE	551	-	-	-	-	551
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(3.383)	-	-	-	-	(3.383)
IMPOSTE	(3.757)	-	-	-	-	(3.757)

8 Rapporti con parti correlate

Anche in adesione a quanto auspicato nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni in essere con le società consociate e correlate sono le seguenti:

valori in €/000

ATTIVITA' / PASSIVITA'	CONSOciate							CORRELATE											TOTALE	
	Reti Valtellina Valchiavenna	Acinque Innovazione	Acinque Tecnologie	Acinque Energia	Acinque Ambiente	Acinque Energy Greenway	Agosp Energia	A2A Ambiente	A2A Energia	Brianzaque	Unareti	Comosacqua	Comune di Lecco	A2A Ciclo Idrico	Yada Energia	Gelsia	Retipio	A2A Service & Real Estate SpA		Como Servizi Urbani
CREDITI COMMERCIALI	8	2	52	4.875	64	18	29	-	371	-	-	-	-	-	13	31	-	1	-	5.464
ALTRI CREDITI	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	10
TOTALE CREDITI	8	2	52	4.875	64	18	33	-	371	-	6	-	-	-	13	31	-	1	-	5.474
DEBITI COMMERCIALI	(6)	(236)	(255)	(1.140)	-	-	-	-	-	-	(553)	2	(848)	(428)	-	-	(8)	(875)	(28)	(4.375)
ALTRI DEBITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	(12)	-	-	-	-	-	-	-	-	(15)
TOTALE DEBITI	(6)	(236)	(255)	(1.140)	-	-	-	-	-	(3)	(565)	2	(848)	(428)	-	-	(8)	(875)	(28)	(4.390)

valori in €/000

PROVENTI / ONERI	CONSOciate							CORRELATE											TOTALE
	Reti Valtellina Valchiavenna	Acinque Innovazione	Acinque Tecnologie	Acinque Energia	Acinque Ambiente	Acinque Energy Greenway	Agosp Energia	A2A Energia	A2A Smart City	A2A Energy Solutions	Comodepur	Unareti	A2A Ciclo Idrico	Comune di Lecco	Yada Energia	Gelsia	A2A Service & Real Estate SpA	Como Servizi Urbani	

RICAVI DELLE VENDITE	13	4	120	15.697	187	10	56	1.478	-	-	-	-	-	-	109	159	-	-	17.833
Distribuzione Gas	-	-	-	15.697	-	-	56	1.478	-	-	-	-	-	-	109	159	-	-	17.499
Vendite Acqua	-	2	48	-	178	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	228
Ricavi per commesse	13	2	72	-	9	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106
ALTRI RICAVI	-	-	31	339	-	13	-	27	-	-	-	-	-	-	4	4	8	-	426
TOTALE RICAVI	13	4	151	16.036	187	23	56	1.505	-	-	-	-	-	-	113	163	8	-	18.259
COSTI PER MATERIE PRIME	-	159	255	5.964	-	-	-	-	9	1.237	-	-	-	-	-	-	246	-	7.870
COSTI PER SERVIZI	9	113	14	45	1	-	-	-	-	-	1	553	428	-	-	-	135	42	1.341
Servizi Amministrativi	9	44	-	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98
Altri Servizi	-	69	14	-	1	-	-	-	-	-	1	553	428	-	-	-	135	42	1.243
GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	849	-	-	26	875
TOTALE COSTI	9	272	269	6.009	1	-	-	-	9	1.237	1	553	428	849	849	-	407	42	10.935

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

Non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

9 Impegni contrattuali e garanzie

• Garanzie prestate e ricevute

La Società ha in essere fidejussioni prestate per complessivi €/000 9.285 (€/000 8.924 nel 2024), per la maggior parte a favore dei Comuni per la distribuzione gas a seguito della sua partecipazione alle gare per la concessione del servizio.

Le fidejussioni ricevute ammontano ad €/000 18.430.

10 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'impugnativa di tutti i provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, e dei successivi provvedimenti con i quali EGATO ha assunto un parziale riconoscimento per Partite Pregresse ai sensi dell'art.31, 32 dell'Allegato A Del. Arera 643/2013/R/idr si segnala che in data 7/1/2026 il Consiglio di Stato ha annullato la sentenza dello stesso e disposto riemissione della causa alla Corte di Giustizia Europea relativamente alla c.d. Partite Pregresse relative alle annualità 2001-2009La Società è pertanto in attesa della fissazione del giudizio avanti alla CGUE

In data 9/1/2026 ATO Como ha fatto appello contro la sentenza di ottemperanza riguardo alla c.d. Partite Pregresse relative alla annualità 2010 e 2011. L'udienza di discussione dell'appello è fissata per il 2 luglio 2026.

11 Contenziosi e passività potenziali

AARGA (ora Lereti S.p.A.) verso operatore terzo – contenzioso di natura civile e penale

AARGA (ora Lereti S.p.A.), al fine di conseguire i titoli di efficienza energetica, come previsto dai Decreti Ministeriali che regolano la materia, si determinava, per gli anni 2018, 2019 e 2020, a procedere al relativo acquisto anche attraverso contratti di compravendita con un operatore abilitato. A fronte della mancata consegna del primo lotto di TEE alle scadenze pattuite contrattualmente, AARGA comunicava la risoluzione del contratto ed agiva nei confronti del terzo in sede sia civile sia penale per il risarcimento dei danni e la restituzione degli importi versati.

Il Tribunale di Milano ha sospeso il procedimento civile intrapreso dalla Società. La Società ha proposto domanda di insinuazione al passivo del fallimento del terzo, per un ammontare complessivo di €000 380. La Società si è costituita parte civile nella causa penale disposta nei confronti di uno dei soci del terzo. Il procedimento penale si è concluso lo scorso 21 aprile 2023 con condanna dell'imputato oltre al risarcimento dei danni. La Corte di Appello Penale di Milano ha confermato la sentenza di condanna dell'imputato alla rifusione delle spese di rappresentanza e difesa in giudizio della parte civile Lereti S.p.A.

Impugnativa di tutti i provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, e dei successivi provvedimenti con i quali EGATO ha assunto un parziale riconoscimento per Partite Pregresse ai sensi dell'art.31, 32 dell'Allegato A Del. Arera 643/2013/R/idr

La Società Lereti ha realizzato, nel periodo antecedente al trasferimento delle competenze all'ARERA, ingenti investimenti infrastrutturali – con capitale in parte proprio e in parte ricorrendo a finanziamenti onerosi - finalizzati alla realizzazione, nel territorio dallo stesso servito, di infrastrutture del servizio idrico destinate al miglioramento della rete idrica, della qualità dell'acqua distribuita e del servizio erogato in generale ai cittadini di questi territori. A causa della mancata attuazione della riforma del settore idrico, della conseguente omessa applicazione del metodo tariffario normalizzato (MTN) e della mancata emanazione di adeguati aggiornamenti tariffari per l'obbligatoria applicazione, nel periodo di gestione, della metodologia c.d. CIPE, Lereti non è stata messa nelle condizioni di perequare, con le tariffe, gli ingenti costi di investimento connessi alla gestione del servizio di acquedotto. E ciò in evidente violazione del principio del full cost recovery espressamente sancito dalla disciplina euro-unitaria, nazionale e regolatoria, oltre che dalla giurisprudenza e dal rapporto contrattuale esistente con l'Ufficio d'Ambito di Como. Nell'ambito di un confronto con quest'ultimo è emerso il significativo squilibrio economico-finanziario delle gestioni salvaguardate derivante dalla mancata copertura, con la tariffa, di tali investimenti, confermando l'esistenza di un differenziale tariffario per quasi 39 mln/€ derivante dal disallineamento tra i costi sostenuti e i ricavi percepiti mediante le tariffe. Nel corso dell'anno 2021, Ufficio d'Ambito di Como ha riconosciuto una parte (corrispondente a 15,3 mln/€) di tale squilibrio a titolo di partite pregresse che Lereti ha iniziato a recuperare dall'utenza secondo la disciplina regolatoria a far tempo dal 2022 e sino al 2026, negando invece il resto dello squilibrio accertato. Ritenendo legittime le proprie ragioni, Lereti ha promosso ricorso presso il competente TAR per accertare il proprio diritto di credito per la quota riconosciuta e negata, oltre al mancato riconoscimento sia della componente inflattiva, che degli oneri finanziari correlati alla pianificazione in 5 (cinque) anni della fatturazione all'utenza. Con Sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. n.1708/2023 si è riconosciuto il diritto di Lereti: i) sulla base del principio del c.d. full recovery cost di vedersi garantito il riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti stessa nel periodo 2001-2009 e non riconosciuti con il provvedimento di Partite Pregresse di fine 2021; ii) al riconoscimento del deflatore da applicare al valore di Partite Pregresse riconosciute a Lereti per il periodo

tra l'effettivo soddisfo dell'incasso e la data effettiva del diritto di credito accertato; iii) al riconoscimento della quantificazione degli oneri finanziari; iv) al riconoscimento degli interessi al tasso legale, con esclusione della rivalutazione monetaria, sulle somme richieste per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dalla data di presentazione dell'istanza (25 novembre 2020) alla data di effettivo ristoro.

Tale sentenza è stata appellata nel corso del secondo semestre 2024 e lo scorso 18 dicembre 2024, il Consiglio di Stato ha emesso la propria sentenza (CDS sez. IV n. 10181), rigettando di fatto le ragioni di Lereti e ribaltando l'esito di prime cure. Lereti ha notificato nel corso del mese lo scorso 19 maggio due e diverse impugnazioni: i) la prima mediante ricorso per cassazione "per i soli motivi inerenti alla giurisdizione", ii) la seconda mediante ricorso per revocazione dinnanzi allo stesso Consiglio di Stato.

Per tale ricorso, si è svolta l'udienza di discussione lo scorso 11 dicembre 2025 e con proprio provvedimento del 7 gennaio 2026, il Consiglio di Stato ha pronunciato sentenza di revocazione della Sentenza CdS sez. IV n. 10181, disponendo con separata ordinanza collegiale n. 407/2026 del 19 gennaio 2026 il rinvio pregiudiziale avanti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) ai sensi dell'art. 267 TFUE. Più precisamente è stato chiesto alla Corte di verificare se l'assetto europeo del principio del full cost recovery sia ostativo ad un quadro normativo e regolatorio nazionale che operi distinzioni tra i diversi gestori per ragioni non addebitabili soggettivamente ai gestori medesimi, né dipendenti oggettivamente dalla peculiare natura delle gestioni stesse, ma conseguenti a circostanze estrinseche. Si è in attesa della fissazione del giudizio avanti alla CGUE.

Ricorso al TAR per l'ottemperanza e l'esecuzione della sentenza del TAR Lombardia, Milano, sez. I, 4 luglio 2023, n. 1708, emessa nel giudizio R.G. n. 531/2021, SEZ. I – R.G. n. 1025/2024

L'8 marzo 2024 EGATO di Como ha assunto la Deliberazione n. 13/2024 di chiusura del procedimento per l'ottemperanza della sentenza n. 1708 del 2023 del Tar e, con Deliberazione n. 10/2024, ha negato l'accoglimento dell'istanza di riequilibrio presentata da Lereti sulla base della disciplina convenzionale (art. 29 Convenzione), ritenendo che la stessa non sia applicabile per gli anni 2001-2009, in quanto consentirebbe unicamente l'applicazione della disciplina regolatoria ARERA con copertura in tariffa o nel VR per i periodi regolatori successivi al 2018. In data 29 novembre Lereti ha impugnato anche la Delibera Egato n. 44/2024 del 5/09/2024, in quanto ritenuto atto assunto in violazione e/o elusione della sentenza del 2023. Per effetto delle predette ulteriori impugnative, il Tribunale Amministrativo ha emesso sentenza n. 526/2025, con la quale: i) con riferimento al periodo 2010-2011, ha disposto un approfondimento istruttorio nella forma della verifica, conferendo l'incarico al Presidente di Arera, con facoltà di delega, con il precipuo scopo di verificare la correttezza dell'applicazione dei deflatori e degli oneri finanziari previsti dalla Deliberazione ARERA n. 643/2013/R/IDR, All. A, gli interessi moratori ex art. 1224, comma 1, cod. civ., nonché se il deflatore considera la rivalutazione monetaria degli investimenti; ii) con riferimento al periodo 2001-2009 - preso atto della sentenza del Consiglio di Stato n. 10181/2024 - ha affermato la competenza a provvedere sulla domanda in capo ai Comuni, trovando questo fondamento nelle originarie convenzioni stipulate anteriormente al 2018.

Il procedimento istruttorio di verifica si è concluso con il deposito in data 19 maggio 2025, di una Relazione con la quale il Verificatore nominato (i) ha "rilevato una esigenza di adeguamento monetario dei valori determinati con riferimento alle annualità 2010 e 2011"; (ii) ha segnalato che "le modalità di quantificazione recate, da ultimo, dalla deliberazione n. 13/2024 dell'Ufficio d'Ambito di Como non risultano coerenti con i criteri di cui alla menzionata deliberazione 268/2014/R/IDR: la richiamata decisione dell'Ente di governo dell'ambito (essendo volta al riequilibrio economico-finanziario della gestione tramite il ricorso a misure straordinarie) travalica, infatti, i limiti delle regole di calcolo puntualmente applicabili.

Con successiva sentenza del 13 ottobre 2025 (TAR Milano, Sez. I 3259/2025), il TAR ha accertato che il credito vantato da Lereti relativamente agli anni 2010-2011 deve includere anche i coefficienti inflattivi utilizzati nella regolazione del servizio idrico ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi e dei conguagli e per l'effetto devono essere liquidati secondo la disciplina che dovrà definire EGATO Como entro 30 giorni dalla notifica della sentenza. Lo stesso Ufficio d'Ambito, con proprio provvedimento n.14/2025, ha dato avvio al procedimento amministrativo per il riconoscimento di tali ulteriori conguagli riservandosi in un ulteriore provvedimento esecutivo (delibera n.11/2026) per dare attuazione all'applicazione per l'anno 2026 dei coefficienti inflattivi come risultanti dall'istruttoria. In pari periodo, l'Ufficio d'Ambito ha impugnato la sentenza – testè ottemperata – per una riforma totale delle statuizioni della sentenza relative al riconoscimento del deflatore. Lereti in data 9 febbraio ha proposto appello incidentale, al fine di censurare il mancato riconoscimento degli oneri finanziari per gli anni 2010-11. Risulta che l'udienza di discussione dell'appello sia fissata per il 2 luglio 2026.

Lereti ha pure impugnato avanti al Tar anche l'atto con il quale EGATO di Como ha approvato le tariffe per il periodo 2022-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA e non approvati con il provvedimento di parziale accoglimento delle partite pregresse ai sensi degli artt. 31 e 32 All. A delibera ARERA 643/2013/R/idr. Analogamente, in data 29 novembre 2024 ha impugnato anche l'aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2025. L'udienza di merito, rinviata più volte, non è stata calendarizzata e la stessa dovrà essere valutata alla luce dei successivi sviluppi processuali.

Ricorso per l'annullamento di una serie di provvedimenti assunti da Egato Varese per la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e delle dotazioni patrimoniali di quattro delle trentaquattro gestioni salvaguardate giunte alla loro naturale scadenza

Lo scorso 27 gennaio 2025 Lereti ha promosso ricorso presso il competente TAR Lombardia per la richiesta di annullamento di una serie di provvedimenti assunti da Egato Varese per la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e delle dotazioni patrimoniali di quattro delle trentaquattro gestioni salvaguardate giunte alla loro naturale scadenza. Nello specifico, il 31/12/2024 sono giunte alla loro naturale scadenza le concessioni "salvaguardate" del Comune di Azzate, di Luvinate, Casciago e Barasso, in relazione alle quali Lereti aveva avviato - a partire dal mese di settembre - un tavolo tecnico anche alla presenza di Egato Varese per procedere con un passaggio di gestione al Gestore Unico d'Ambito, ai sensi del disposto contrattuale dell'art.11 della Convenzione salvaguardata e secondo il disposto normativo. Tale passaggio è stato differito a causa della controversia riguardo la c.d. Centrale di Luvinate utilizzata da Lereti a pro del servizio idrico del comune di Varese. Lereti ha quindi impugnato gli atti adottati al proposito da parte dell'EGATO.

L'EGATO di Varese ha assunto, frattanto, un altro atto provvedimentale (7 febbraio 2025), anche questo impugnato in via cautelativa e prudenziale da Lereti.

È stata poi fissata udienza cautelare, in vista della quale Lereti ha rinunciato alla domanda cautelare, visto il contenuto del provvedimento del febbraio scorso ove l'EGATO dichiarava di non intendere, almeno allo stato, sottrarre detta centrale a Lereti. Non è ancora stata fissata l'udienza di merito. Nel frattempo, Lereti ha continuato a coltivare il dialogo sia con l'Ufficio di Ambito sia con il Gestore Unico d'Ambito. Lereti e il Gestore Unico d'Ambito hanno quindi proposto all'Ufficio d'Ambito di (1) stabilire una unica scadenza unitaria per tutti e trentaquattro i Comuni al 31 dicembre 2032 e (2) la contestuale sottoscrizione di una convenzione tra i due gestori medesimi per la disciplina (a) delle modalità di collaborazione tecnica, operativa e gestionale e (b) della fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso.

Ricorso per l'annullamento della deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Erba per il mancato accoglimento di una richiesta di rimodulazione del valore del

canone di concessione gas previsto dal Contratto di concessione del servizio, Rep. 7361 del 6.2.2012

Lo scorso 18 marzo 2025 Lereti ha impugnato presso il competente TAR Lombardia la delibera della Giunta Comunale del Comune di Erba dando indirizzo operativo per il non accoglimento della richiesta/proposta formulata da Lereti S.p.A. di revisione degli obblighi contrattuali e di rideterminazione delle condizioni di equilibrio del Contratto di Concessione del servizio di distribuzione del gas naturale, in particolare sotto il profilo del quantum del canone concessorio da corrispondere all'amministrazione comunale, allegando e dimostrando in modo puntuale lo squilibrio generatosi e chiedendo, di conseguenza, il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario e della sostenibilità della gestione. Lereti, oltre alla richiesta di annullamento, ha chiesto al Tribunale di accertare il riconoscimento il diritto di Lereti alla revisione del contratto di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Erba, e segnatamente della misura del canone concessorio, al fine di ristabilire l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità della gestione. L'udienza di merito non è stata ancora calendarizzata. Inoltre, in data 13/02/2026 sono stati depositati motivi aggiunti in relazione al ricorso R.G. n. 1011/2025 – Sez. IV a valere anche come ricorso autonomo, contro un ulteriore atto comunale che rigettava la richiesta di revisione del provvedimento medio tempore recapitata da Lereti al comune.

Ricorso per l'annullamento dell'aggiudicazione disposta da Acinque S.p.A. per la propria controllata Lereti avverso un operatore economico e richiesta di scorrimento della graduatoria.

Nell'ambito della propria attività di impresa pubblica Acinque S.p.A., nell'interesse della propria controllata Lereti S.p.A., ha aggiudicato ad un operatore economico un appalto di lavori, di valore inferiore alle soglie comunitarie.

Il secondo graduato ha impugnato l'aggiudicazione.

Acinque si è difesa in giudizio ma contestualmente ha svolto approfondimenti in ordine a quanto espresso dal secondo graduato.

L'udienza cautelare dapprima fissata per il giorno 19 dicembre è stata rinviata al 27 gennaio 2026, in attesa delle determinazioni che la stazione appaltante si è riservata di assumere.

Il 27 gennaio 2026, è stato disposto un ulteriore rinvio all'udienza del 18 febbraio 2026, a seguito della quale la causa è stata trattenuta in decisione. In data 24 febbraio 2026 è stata pubblicata la sentenza n. 865/2026, Sez. IV, del T.A.R. Lombardia-Milano, con la quale è stato dichiarato il ricorso improcedibile per la sopravvenuta carenza di interesse del secondo graduato, in considerazione del fatto che Acinque, medio tempore, ha stragiudizialmente escluso l'impresa prima graduata, annullato l'aggiudicazione e conseguentemente risolto il contratto.

Ricorso per l'annullamento dell'avviso di accertamento esecutivo emesso dall'Agente della Riscossione per il Comune di Varese con istanza cautelare di sospensione dell'efficacia esecutiva relativo al Canone Unico Patrimoniale.

In data 30 settembre l'Agente della riscossione del Comune di Varese ha emesso avviso di accertamento esecutivo per il pagamento del Canone Unico Patrimoniale (CUP) verso Lereti, che si è opposta non ritenendo corretta l'applicazione alla Società sia per quanto concerne la normativa nazionale applicabile, sia con riferimento alla specificità del Regolamento Comunale e la specificità del rapporto di Lereti con la Società patrimoniale del Comune. Non risulta fissata udienza.

Vertenze con personale dipendente

Sette ex dipendenti della Società avevano richiesto il pagamento della quota di premio di risultato 2016 a seguito del subentro nella Concessione distribuzione gas di Como. Dopo che il Tribunale di Como si era pronunciato sfavorevolmente, rigettando il ricorso depositato dai prestatori di lavoro, gli ex dipendenti hanno promosso appello in riforma della sentenza di primo grado, appello che ha visto soccombente la Società. La Corte di Cassazione, con ordinanze emesse, rispettivamente il 04.07.2024 e il 16.10.2024, ha accolto l'interpretazione offerta dai lavoratori, confermando il diritto di questi ultimi al pagamento del premio di risultato. Le posizioni possono considerarsi definitivamente concluse. Di conseguenza, non residuano al 31 dicembre 2025 ulteriori costi a carico della società, avendo già adempiuto verso i dipendenti ai propri obblighi dettati dalle sopra citate sentenze, con conseguente rilascio del fondo rischi per €/000 20.

Nel 2025, inoltre, sono in corso alcune vertenze stragiudiziali intraprese da personale dipendente che ha impugnato il licenziamento per giusta causa. Allo stato l'azione di impugnazione è stata promossa in sede stragiudiziale, ma è altamente possibile che l'atto datoriale possa essere contestato anche innanzi al Giudice del Lavoro. In considerazione delle previsioni legali e delle peculiarità dei casi, si è deciso di istituire un fondo rischi di €/000 50, capiente rispetto alle possibili pretese avanzabili dall'ex dipendente.

12 Altre informazioni

12.1 - Elenco concessioni

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Distribuzione Gas	Abbadia Lariana	1985 **
Distribuzione Gas	Albavilla	2024
Distribuzione Gas	Ballabio	1987 **
Distribuzione Gas	Barzio	2027 **
Distribuzione Gas	Bellano	1991 **
Distribuzione Gas	Bregnano	2024
Distribuzione Gas	Brinzio	2021 **
Distribuzione Gas	Brunate	2023
Distribuzione Gas	Canù	2010 **
Distribuzione Gas	Capiago Intimiano	2023
Distribuzione Gas	Carenno	2010 **
Distribuzione Gas	Carimate	2024
Distribuzione Gas	Casargo	2023
Distribuzione Gas	Casciago	2015 **
Distribuzione Gas	Casrate con Bernate	2023
Distribuzione Gas	Cassina Valsassina	2028 **
Distribuzione Gas	Cavullasca	2023
Distribuzione Gas	Ceremate	2022
Distribuzione Gas	Cesana Brianza	1987 **
Distribuzione Gas	Civate	1984 **
Distribuzione Gas	Colle Brianza	1989 **
Distribuzione Gas	Comunità Montana Triangolo Lariano (14 comuni)	2025
Distribuzione Gas	CorteNova	1996 **
Distribuzione Gas	Cremeno	1997 **
Distribuzione Gas	Cucciago	2023
Distribuzione Gas	Dervio	1989 **
Distribuzione Gas	Dorio	1989 **
Distribuzione Gas	Ello	1989 **
Distribuzione Gas	Erba	2024
Distribuzione Gas	Erve	2010 **
Distribuzione Gas	Galbiate	1985 **
Distribuzione Gas	Garlate	1982 **

Distribuzione Gas	Grandate	2014 **
Distribuzione Gas	Introbio	1991 **
Distribuzione Gas	Lecco	1956 **
Distribuzione Gas	Lierna	1989 **
Distribuzione Gas	Lozza	2016 **
Distribuzione Gas	Malgrate	1992 **
Distribuzione Gas	Mandello del Lario	1981 **
Distribuzione Gas	Merate	2017
Distribuzione Gas	Moggio	2020
Distribuzione Gas	Montano Lucino	2023
Distribuzione Gas	Monza	2023
Distribuzione Gas	Olginate	2002 **
Distribuzione Gas	Pasturo	1991 **
Distribuzione Gas	Perledo	1991 **
Distribuzione Gas	Pescate	1986 **
Distribuzione Gas	Premana	2023
Distribuzione Gas	Primaluna	1991 **
Distribuzione Gas	Rovellasca	2023
Distribuzione Gas	Rovello Porro	2023
Distribuzione Gas	Senna Comasco	2023
Distribuzione Gas	Suello	1987 **
Distribuzione Gas	Taceno	2022
Distribuzione Gas	Tavernerio	2023
Distribuzione Gas	Valgrefghentino	1982 **
Distribuzione Gas	Valmadrera	1992 **
Distribuzione Gas	Varenna	1989 **
Distribuzione Gas	Varese	2030 **
Idrico	Barasso	2025*
Idrico	Casciago	2025*
Idrico	Luvinate	2025*
Idrico	Azzate	2025*
Idrico	Caronno Varesino	2025**
Idrico	Galliate Lombardo	2025**
Idrico	Como	2026***
Idrico	Buguggiate	2026**
Idrico	Cantello	2026**
Idrico	Castronno	2026**
Idrico	Comerio	2026**
Idrico	Lozza	2026**
Idrico	Gazzada Schianno	2027**
Idrico	Brunate	2026***
Idrico	Inarzo	2028**
Idrico	Luino	2028**
Idrico	Caravate	2029**
Idrico	Cittiglio	2029**
Idrico	Monvalle	2029**
Idrico	Jerago con Orago	2030**
Idrico	Arcisate	2031**
Idrico	Besnate	2031**
Idrico	Carnago	2031**
Idrico	Cuzzago Brabbia	2031**
Idrico	Germignaga	2031**
Idrico	Maccagno con Pino e Veddasca	2033**
Idrico	Marzio	2033**
Idrico	Varese	2034**
Idrico	Daverio	2034**
Idrico	Bodio Lomnago	2035**
Idrico	Cunardo	2035**
Idrico	Malnate	2035**
Idrico	Morazzone	2035**

Idrico	Sangiano	2035**
Idrico	Brezzo di Bedero	2036**
Idrico	Induno Olona	2036**

* Scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito

** È in corso un'attività congiunta tra Lereti e Alfa, in accordo con ATO Varese il cui obiettivo è definire una nuova scadenza per tutte le concessioni, comprese quelle scadute

*** Scadenza concessione di Brunate anticipata al 2026, per sincronizzarla con quella di Como

**** Scadenza concessione posticipata al 15/03/2025 con delibera n°7 del 7/02/2025. Concessione attualmente in proroga fino a definizione di nuova scadenza

12.2 - Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19 e considerato che la Società non ha percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa ad eccezione della richiesta di fondi per la formazione finanziata dei servizi pubblici essenziali deliberati per €/000 28 e riscossi nel mese di gennaio 2026.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 l. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti", nonché di quanto specificato al comma 125 quinquies del medesimo art. 1 l. 124/17 in forza del quale "per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis".

Si consideri ancora che le società del Gruppo Acinque S.p.A. operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

13 Dati essenziali della controllante Acinque S.p.A.

Dati essenziali di ACINQUE S.p.A..

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti c.c., si forniscono di seguito i dati della società Acinque S.p.A. in qualità di capogruppo del gruppo Acinque S.p.A.

L'ultimo bilancio disponibile della società Acinque S.p.A. è quello al 31 dicembre 2024. Tale bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a €/000 21.428 e un patrimonio netto pari a €/000 445.196 come risulta dalle tabelle qui di seguito riportate:

Acinque S.p.A.

Valori in Migliaia di Euro

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA)	Dicembre 2024	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	443	2,0%
Altri ricavi e proventi operativi	21.612	98,0%

Totale ricavi	22.055	100,0%
Costo del personale	(14.897)	(67,5%)
Altri costi operativi	(15.669)	(71,0%)
Costi operativi	(30.566)	(138,6%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(8.511)	(38,6%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(6.804)	(30,9%)
Margine Operativo Netto (MON)	(15.315)	(69,4%)
Risultato gestione finanziaria	33.341	151,2%
Risultato ante imposte	18.026	81,7%
Imposte	3.402	15,4%
Risultato netto	21.428	97,2%

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	31.12.2024
Attività non correnti	606.729
Attività correnti	215.918
Attività non correnti destinate alla vendita	-
TOTALE ATTIVITA'	822.647
Patrimonio Netto	445.196
Passività non correnti	226.295
Passività correnti	151.156
TOTALE PASSIVITA'	822.647

I dati essenziali di Acinque S.p.A. qui esposti ai sensi del già citato art. 2497 c.c., sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che risulta essere l'ultimo bilancio approvato disponibile. risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

14 Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

Il Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2025 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 92.

Il Collegio Sindacale per l'anno 2025 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 28.

Il compenso per la Società di Revisione è pari a €/000 41, esclusivamente per servizi di revisione legale.

15 Proposta in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Lereti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025 e proponiamo di destinare l'utile netto di € 9.449.327,35 come segue:

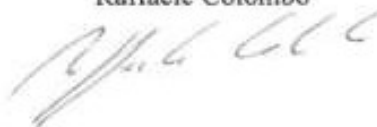
- € 472.466,37 pari al 5% a riserva legale;
- € 8.000.000,00 da distribuire come dividendi;
- € 976.860,98 a utili a nuovo.

Como, 13 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Raffaele Colombo



ALLEGATI

ALLEGATO 1

LE RETI
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2025

tabelli arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2025	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI IN C/DA COMPRESA	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	DEPREZZAZIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2025	FIDJ AMMIO AL 01/01/2025	AMMIO	SVALUTAZI ONSI	ALTRE VARIAZIONI	DEPREZZAZIONI NETTO	FIDJ AMMIO AL 31/12/2025	VALORE NETTO AL 31/12/2025
TERRENI														
Terroni	13.650	0	0	0	0	0	13.650	0	0	0	0	0	0	13.650
FABBRICATI														
Fabbricati	13.650	0	0	0	0	0	13.650	0	0	0	0	0	0	13.650
Costruzioni Leggere	2.710.009	0	0	0	0	0	2.710.009	308.340	71.550	0	0	441.890	0	2.268.169
	29.816	0	0	0	0	0	29.816	29.816	0	0	0	0	0	29.816
IMPIANTI E MACCHINARI														
Impianti diversi	2.759.884	0	0	0	0	0	2.759.884	390.156	73.559	0	0	471.715	0	2.288.169
	78.000	0	0	0	0	0	78.000	58.113	5.729	0	0	63.832	0	14.230
	78.000	0	0	0	0	0	78.000	58.113	5.729	0	0	63.832	0	14.230
ATTREZZATURE INDILLI E COMPLETTI														
Attrezzature App. Misura Laboratorio	2.227.371	0	165.114	78.407	0	-5.976	2.464.912	1.631.599	118.340	0	0	1.724.489	0	780.429
Bensi - 500	73.849	0	0	0	0	0	73.849	73.849	0	0	0	73.849	0	0
	2.301.220	0	165.114	78.407	0	-5.976	2.538.761	1.705.448	118.340	0	0	1.798.337	0	780.429
ALTRI BENI														
Modulo March. Ufficio	259.729	0	0	0	0	0	259.729	253.528	2.200	0	0	255.818	0	3.911
Macchine Elettr. Elettroniche	206.483	0	0	0	0	0	206.483	192.013	1.335	0	0	193.348	0	13.135
Apparecchi a telefono	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Autoscuola a Motoveicolo	1.140.628	0	0	0	0	-301.256	839.372	1.128.894	3.710	0	0	829.340	0	10.034
Autoscuola di Trasporto	7.407	0	0	0	0	0	7.407	7.407	0	0	0	7.407	0	0
Bensi - 5000	1.614.308	0	0	0	0	-301.256	1.313.052	1.579.903	7.335	0	0	1.285.981	0	27.870
MEGLIORIE BENI DI TERZI														
Seggiole beni di terzi - Globalis	56.608	0	0	0	0	0	56.608	1.604	1.417	0	0	3.021	0	53.587
Seggiole beni di terzi - Globalis	28.051	0	3.374	0	0	0	31.425	3.120	2.833	0	0	5.953	0	25.472
Seggiole beni di terzi - Globalis	84.659	0	3.374	0	0	0	88.033	4.274	4.250	0	0	8.974	0	79.060
DIRETTI D'USO - IFRS16														
Fabbricati	22.796	0	0	0	-22.796	0	0	10.175	0	0	-10.175	0	0	0
Autoscuola	3.116.067	0	0	0	-31.591	0	3.084.477	2.311.882	793.234	0	-379.054	2.718.062	0	338.415
Altri Beni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3.138.863	0	0	0	-54.387	0	3.084.477	2.322.077	793.234	0	-309.279	2.718.062	0	338.415
IMMOBILI IN CORSO E ACCONTI														
Lavori gestiti a consuntivo	78.407	0	142.702	78.407	0	0	142.702	0	0	0	0	0	0	142.702
	78.407	0	142.702	78.407	0	0	142.702	0	0	0	0	0	0	142.702
TOTALE GENERALE	10.007.000	0	311.310	0	-82.387	-307.232	9.928.632	6.808.400	993.439	0	-309.279	-106.713	6.346.907	3.643.724

LE RETI
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2024

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2024	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI TIA CONNESSA	VARIAZIONI CATEGORIA I	ALTRE VARIAZIONI I	DEMISSIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2024	EDG ANITATO AL 01/01/2024	ANITATO	SVUOTAZI OPN	ALTRE VARIAZIONI I	DISSIDIO IN FONDO	FIDG ANITATO E SVUOTAZIONE AL 31/12/2024	VALORE NETTO AL 31/12/2024
TERRENI														
Terreni	13.650						13.650	0					0	13.650
FABBRICATI														
Fabbricati	13.650						13.650	0					0	13.650
Costruzioni Leggere	2.691.050		39.018			0	2.730.069	295.675	72.665				368.340	2.361.728
	29.816						29.816						29.816	0
IMPIANTI E MACCHINARI														
Impianti diversi	2.728.864		39.818			0	2.768.684	325.493	72.665				398.154	2.361.728
	78.068						78.068	54.043	4.971				58.113	19.955
ATTREZZATURE IND. E COMM.														
Atti, Variaz. App. Minori Laboratori	2.109.867		111.255			-3.250	2.227.872	1.510.843	108.006			-3.250	1.611.598	615.773
Beni < 500	73.849					0	73.849	73.849				0	73.849	0
ALTRI BENI														
Mezzi, Macch. Ufficio	2.183.216		110.285			-3.250	2.300.251	1.584.692	104.006			-3.250	1.685.448	615.773
Macchine Strad. Elettroniche	259.309		420			0	259.729	251.284	2.344			0	253.528	6.201
Apparecchi x telefonia	206.483					0	206.483	190.477	1.536			0	192.013	14.470
Autovetture e Motorveicoli	0					0	0	0	0			0	0	0
Automezzi di Trasporto	1.140.628		0			0	1.140.628	1.122.590	4.305			0	1.126.894	13.734
Beni < 500€	7.467					0	7.467	7.467	0			0	7.467	0
MIGLIORIE BENI DI TERZI														
Migliorie beni di terzi - fabbricati	1.613.688		420			0	1.614.108	1.571.818	8.084			0	1.579.903	34.405
Migliorie beni di terzi - impianti	26.954		29.626			0	56.608	261	1.344			0	1.664	55.004
	20.046		8.005			0	28.051	1.048	2.073			0	3.120	24.931
DIRETTI D'USO D'ESER.														
Fabbricati	47.838		27.628			0	84.659	1.589	3.415			0	4.724	79.935
Autovetture	22.796					0	22.796	7.913	2.261			0	10.175	12.621
Altri Beni	2.607.684					0	3.116.067	1.657.363	667.105			0	2.311.882	804.186
	0					0	0	0	0			0	0	0
IMMOB. IN CORSO E ACCONTI														
Lavori graditi a consegna	2.630.488					0	3.118.263	1.665.317	689.457			0	2.322.867	815.887
	9.499		78.407			0	78.407	0	0			0	0	78.407
TOTALE GENERALE	9.397.197	0	346.739	0	508.383	-3.250	10.049.868	5.282.569	851.696	0	-37.617	-3.250	8.048.469	4.219.649

ALLEGATO 2

LE RETI

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2025

valori espressi in migliaia di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2025	ACQUISTI DIRITTI	INVESTIMENTI DI COMESENSA	VARIAZ. CATEGORIA	ALTRE VARIAZ.	RIORRIS.	COSTO STORICO AL 31/12/2025	F.DI AMM.TO AL 01/01/2025	AMM.TO	SVALUTAZIONE	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DI AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2025	NETTO LIBRO AL 31/12/2025
DIRITTO UTILIZZO OFFERTA PUBBLICITARIA W.A.D.	12.174.896		896.140	1.12.540		0	13.128.142	8.540.200	1.277.662		0	0	10.117.882	3.040.730
DIRITTO	91.681					0	91.681	91.681				0	91.681	0
FONDSERBIO	846.743.981		24.482.801	4.196.497		-4.699.511	866.717.760	280.104.891	16.193.241		-5.314.251	0	213.622.942	256.914.624
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI - AP	8.311.472		3.471.103	-4.123.942			7.658.591	0					0	7.658.591
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	465.784.379	0	28.899.816	0	0	-4.689.511	489.487.218	399.699.455	17.479.902	0	-5.314.251	0	213.612.965	266.414.276
AVVIAMENTO	18.607.917						18.607.917	3.376.800		0	0		3.376.800	15.297.917
	485.994.140	0	28.899.816	0	0	-4.689.511	508.115.140	412.465.913	17.479.902	0	-5.314.251	0	216.462.566	281.511.443

LE RETI

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2024

valori espressi in migliaia di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2024	ACQUISTI DIRITTI	INVESTIMENTI DI COMESENSA	VARIAZ. CATEGORIA	ALTRE VARIAZ.	RIORRIS.	COSTO STORICO AL 31/12/2024	F.DI AMM.TO AL 01/01/2024	AMM.TO	SVALUTAZIONE	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DI AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2024	NETTO LIBRO AL 31/12/2024
DIRITTO UTILIZZO OFFERTA PUBBLICITARIA W.A.D.	11.916.542		179.524	20.680		0	12.116.696	7.345.203	1.475.962		0	0	8.844.200	3.248.809
DIRITTO	91.681					0	91.681	91.681				0	91.681	0
FONDSERBIO	425.676.257		21.386.680	1.244.427		-3.757.162	444.349.962	186.775.498	16.363.863		-2.875.232		260.104.031	244.379.916
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI - AP	5.693.470		6.083.427	-1.264.427			10.512.470	0					0	10.512.470
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	441.486.959	0	27.442.641	0	0	-3.757.162	465.186.218	184.229.544	17.841.863	0	-2.875.232		189.899.813	258.198.297
AVVIAMENTO	18.607.917						18.607.917	3.370.800			0		3.370.800	15.297.917
	460.094.876	0	27.442.641	0	0	-3.757.162	483.786.141	187.600.344	17.841.863	0	-2.875.232	0	212.468.913	273.286.214